

PROGRAMMA ELETTORALE



Programma elettorale:

Riteniamo che i limiti dell'azione politica a San Giovanni Rotondo si rilevino a partire dal metodo. Il metodo in molti casi può divenire anche sostanza e quello che ci preme maggiormente è ricostruire un metodo politico adeguato per arrivare alle decisioni. Per questo premettiamo che ogni nostra azione verrà guidata dalla seguente visione politica:

- ▲ relazioni democratiche e trasparenti con i cittadini che si rappresentano, sostituendo il metodo del “Decido, Dispongo, Impongo, Convinco” con quello del “Analizzo, Ipotizzo, Consulto, Programmo, Attuo”. Esprimendo al meglio il precetto della costruzione di un'amministrazione vicina ai cittadini;
- ▲ considerare l'ambiente per ciò che è: un bene collettivo, irriproducibile e quindi risorsa scarsa e bene economico, prendendo atto che la prima 'grande opera' è la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente salvaguardando la salute e le casse pubbliche;
- ▲ considerare prioritari la solidarietà, la giustizia sociale, le condizioni dei lavoratori, dei giovani, delle donne, degli anziani, dei migranti e porsi l'obiettivo esplicito dello sviluppo sociale, democratico, produttivo e occupazionale del proprio territorio;
- ▲ considerare la sicurezza come sicurezza delle persone (alimenti, aria, suolo, acqua, salute), la sicurezza del e nel lavoro, del reddito, dell'ambiente esterno e del territorio;
- ▲ fare propri i concetti di beni comuni – a partire dall'acqua – e operare per invertire la rotta delle esternalizzazioni verso la reinternalizzazione dei servizi;
- ▲ rifuggire da assurdi campanilismi e operare con azioni congiunte tra le diverse autonomie locali

1) Memoria storica

San Giovanni Rotondo vive da più di vent'anni una distruzione progressiva dei suoi luoghi storici, in particolar modo quelli legati all'esistenza della cittadina prima di Padre Pio.

Il centro storico è stato trasformato in una periferia urbana al centro del paese. Deve essere ripristinato e rivalutato sia dal punto di vista strutturale, sia dal punto di vista culturale e della tradizione locale. Si devono offrire nuove alternative al turista promuovendo la nostra cittadina e le attività commerciali di tutto il territorio anche attraverso la rivalutazione dell'ufficio turistico.

E' improcrastinabile un'opera di restaurazione del centro storico anche attraverso finanziamenti diretti e indiretti (sconti o esenzione dei tributi locali) al fine di ripopolare una porzione di Città ormai semi-deserta.

E' necessario prevedere un piano di sviluppo commerciale e turistico attraverso l'incentivo e la deroga all'apertura di piccoli negozi di souvenir, artigianato locale e di prodotti tipici nonché

affittacamere.

Si deve immediatamente avviare un progetto culturale di ricostituzione della nostra memoria storica anche attraverso dei progetti ad-hoc che prevedano il coinvolgimento delle scuole, elementari e medie, degli anziani, degli scrittori. Rispolverare le tradizioni, gli antichi mestieri, le ricette tradizionali.

2) Sportello Informagiovani

Per l'accesso alle informazioni, ai servizi e alle opportunità destinate ai giovani nell'ambito delle politiche giovanili.

3) Urbanistica

Il piano urbanistico generale è zeppo di errori, errori generati da dati non aggiornati e scelte politiche discutibili. I cittadini non sono mai stati messi in condizioni di esprimersi pubblicamente attraverso un loro coinvolgimento e quello delle attività produttive. E' da notare la mancanza di attenzione e di governo verso le scelte e le esigenze dell'ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza".

Il piano urbanistico dovrà tener conto dei fenomeni demografici e dell'invecchiamento della popolazione, della congestione del traffico, della mancanza di spazi per il tempo libero, della presenza delle barriere architettoniche e dovrà essere costruito sulla base delle esigenze dei cittadini.

Si deve riflettere e produrre soluzioni serie al problema del rischio idrogeologico. Si deve programmare e stimolare il lato produttivo di San Giovanni Rotondo, con il P.I.P. ma anche con progetti ulteriori.

4) Edilizia pubblica

Le precedenti amministrazioni non hanno fin'ora tenuto conto della necessità dei cittadini di San Giovanni Rotondo di alloggi di edilizia convenzionata e sovvenzionata. Si dovrà lavorare per reperire risorse per la creazione di unità abitative per nuclei familiari in difficoltà o per l'emergenza temporanea degli stessi. Si deve inoltre istituire un'agenzia per la locazione per favorire l'equo incontro fra la domanda e l'offerta con sostegno pubblico al pagamento dei canoni.

Recupero di edifici in disuso a scopi di utilità sociale, per l'aggregazione giovanile o per diritto alla prima casa dei giovani.

5) Mobilità

Si deve alleggerire il centro dal traffico privato. Si può creare una rete di navette ecologiche rapide a cadenza ravvicinata. Si deve incentivare il trasporto pubblico, anche gestendolo a livello comunale, se necessario.

E' necessario decongestionare il traffico di autobus prevedendo un'autostazione fuori dal centro del paese e destinato ai bus di media e lunga percorrenza.

6) Spazi verdi e pubblici

Si deve favorire la gestione e la fruizione del verde urbano, si deve ampliare il numero di parchi cittadini, e si devono risistemare quelli esistenti. Si deve rifunzionalizzare la villa comunale che ad oggi non è altro che un grosso spartitraffico così come si deve riaprire ai cittadini lo stadio comunale "Antonio Massa" ormai in stato di abbandono, utilizzandolo come pista di atletica fruibile dai numerosissimi cittadini podisti.

7) Raccolta differenziata

Si deve lavorare per portare la raccolta differenziata al 80% entro cinque anni. Ci si deve concentrare sulla differenziazione e sul compostaggio della frazione umida. Si deve passare dalla

attuale tasso a una tariffa basata sul reale impegno dell'utente nel differenziare, si deve lavorare per limitare la produzione e il consumo di imballaggi superflui.

8) Salute

Oggi si ritiene che siccome a San Giovanni Rotondo c'è vento, l'inquinamento non sia una realtà. Purtroppo non è così, il nostro non è più un paese agro-pastorale e l'inquinamento non esiste semplicemente perché non viene monitorato. Si devono installare delle celle di monitoraggio, che permettano al territorio di comprendere se la salute dei cittadini è sotto controllo.

Nei mesi di ottobre e novembre 2018, sono state effettuate delle rilevazioni da parte della locale sezione di Legambiente che hanno messo in luce come anche nel nostro Paese ci sia una altissima concentrazione di polveri sottili Pm10, Pm 2,5 e anidride carbonica ben oltre i limiti di legge.

Gli inverni umidi, con scarsa ventilazione associati all'utilizzo sempre maggiore di combustibili legnosi (pellet e legna) creano una vera e propria cappa che rende l'aria irrespirabile. Il Comune dovrebbe prevedere l'obbligo di posizionamento di filtri sui comignoli in modo da purificare gli scarichi.

E' indispensabile monitorare costantemente la qualità dell'aria e prevedere, in caso di superamento delle soglie di legge, la chiusura del centro al traffico veicolare.

CAR SHARING: l'Amministrazione Comunale incentiva l'utilizzo di auto condivise al fine di limitare il traffico nonché l'inquinamento legato

9) Energia e risparmio energetico

Si devono innescare delle politiche di progressiva riconversione degli impianti di riscaldamento con particolare attenzione all'energia solare, si devono introdurre sistemi di edificazione legati al risparmio energetico. Si devono promuovere iniziative per incentivare il consumo di acqua di rubinetto. Si deve incentivare l'utilizzo di prodotti biologici e del nostro territorio. Si devono creare meccanismi di incentivazione per la solarizzazione di tutti i tetti di edifici, parcheggi, capannoni e centri commerciali: pubblici e privati. Si deve procedere verso la creazione di un impianto di illuminazione fotovoltaica.

10) Qualità della vita

Si devono potenziare i servizi alla persona sia in qualità sia in quantità per gli anziani, i bambini, le famiglie, i diversamente abili, gli immigrati, i soggetti a rischio di nuove povertà. Per tutto questo è necessaria un'adeguata preparazione del personale al quale va garantito un adeguato trattamento economico. A questo scopo è necessario rafforzare il rapporto con l'ambito territoriale di San Marco in Lamis per attivare buone politiche con il Piano di Zona. Va inoltre posta un'attenzione particolare sulla gestione del disagio giovanile.

Si devono creare spazi di quartiere di incontro e di socializzazione: nuovi spazi di servizio alle famiglie per favorire i rapporti ludici tra genitori e figli, nonni e nipoti, organizzazione di doposcuola, arricchimento dell'offerta formativa, valorizzando le competenze di studenti che tornano dopo la laurea e sono in quella difficile transizione che li porterà da studenti a lavoratori e di insegnanti in pensione che hanno ancora molto da dare, rendere disponibili mediatori culturali per una corretta conoscenza di culture e mondi diversi.

Un Comune che tiene ai propri cittadini non può derogare ad altri alcuni compiti fondamentali. Crediamo che prendersi cura dei cittadini più deboli, fragili, a rischi di emarginazione, sia uno dei principali compiti di un'Amministrazione perciò lavoreremo affinché il settore dei servizi sociali venga rafforzato sia in termini di personale sia di dotazione finanziaria.

11) Iniziative per il turismo, la cultura, lo sport e il tempo libero

Oggi il turismo è un sistema. Non si può pensare al turismo senza cultura o senza sport. San Giovanni Rotondo non può pensare al proprio turismo concentrandosi solo sui pellegrinaggi, i credenti non sono limoni da spremere. Si deve consolidare l'accoglienza dei pellegrini ma, si deve allargare il proprio sguardo proponendo le bellezze naturali e i propri percorsi naturalistici, la propria storia e la propria cultura.

Si devono programmare iniziative turistico-culturali di buon livello facendo sistema con i comuni limitrofi e ripristinando i nostri luoghi per renderli fruibili a cittadini e turisti.

Il comune deve mettere spazi e sostegno a disposizione di iniziative culturali decentrate da organizzare nei vari quartieri soprattutto quelli che di solito sono poco coinvolti. Creare (rimodulando strutture già esistenti) un Ostello della Gioventù o alloggi per i tanti "camminatori" per favorire un turismo alternativo e incrementare gli scambi con giovani di altri paesi.

Si deve inoltre ripensare il rapporto con l'università di Foggia per eventuali ricerche e studi sul territorio.

San Giovanni Rotondo con le sue centinaia di strutture ricettive deve e può diventare un polo fieristico/congressuale di eccellenza per tutto il Sud Italia destagionalizzando l'offerta ricettiva nel periodo invernale verso un turismo non religioso ma legato ad eventi congressuali in modo da creare ricchezza e occupazione.

12) Sulla spesa comunale

Investire in politiche che favoriscano l'innovazione ecologica nei processi di produzione e di consumo, determinando una progressiva inversione in termini di sostenibilità, creando buona occupazione e rendendo più competitivo il nostro sistema sul fronte della qualità.

Sul versante della **reperibilità delle risorse**, si devono combattere sprechi, scarsa qualità, evasione, occorre rifuggire dai permessi di costruzione per incassare gli oneri di urbanizzazione. Si deve attingere dai Fondi Europei, dai bandi delle Casse di Risparmio (stimolandoli), ipotizzare Fondi rotativi regionali di garanzia, Cassa Depositi e Prestiti, costruire sinergie trasparenti con aziende e imprese, specialmente se del nostro territorio.

Si possono reperire risorse per lo sviluppo economico locale attraverso una diversa tipologia delle spese, unificazione delle stazioni appaltanti, semplificazione burocratica, specifiche nelle gare d'appalto per prodotti "verdi", trasparenza.

Indirizzare le produzioni, incentivare e premiare produttori che offrono prodotti migliori, più efficienti, sia dal punto di vista ambientale che tecnologico. E' anche possibile selezionare quei produttori che prestano maggiore attenzione al modo con cui sono stati prodotti i beni, ad esempio alle condizioni di lavoro degli operai, al rispetto dei diritti sindacali e all'attenzione dei diritti delle collettività.

Questo è anche uno strumento importante per costruire nuova occupazione e per mettere i nostri produttori e i nostri prodotti in condizioni di difendersi da concorrenti di altri paesi meno attenti ai temi ambientali e alle condizioni di lavoro della manodopera.

Per ottenere risultati apprezzabili sarà necessario riformare l'intera politica di acquisto dell'amministrazione comunale attraverso l'analisi dell'intera spesa. Il nostro obiettivo è razionalizzarla e indirizzarla verso gli aspetti più utili affrontando tutte le tipologie di acquisto.

13) Rilancio del bilancio partecipativo

Creazione di comitati cittadini o di quartiere che decidano direttamente come spendere parte del

denaro pubblico a disposizione nel loro quartiere.

14) Supporto alla creazione di una banca del tempo

Un progetto questo che porta con sé una valenza di partecipazione civile e di condivisione sociale, una propensione e un'attenzione all'altro che viene visto come occasione e risorsa.

La banca del tempo è un sistema in cui le persone scambiano reciprocamente attività, servizi, saperi definendole quindi come: "libere associazioni tra persone che si auto-organizzano e si scambiano tempo per aiutarsi soprattutto nelle piccole necessità quotidiane". Sono "luoghi nei quali si recuperano le abitudini ormai perdute di mutuo aiuto tipiche dei rapporti di buon vicinato. Oppure si estende a persone prima sconosciute l'aiuto abituale che ci si scambia tra appartenenti alla stessa famiglia o ai gruppi di amici".

Le banche del tempo sono organizzate come istituti di credito in cui le transazioni sono basate sulla circolazione del tempo, anziché del denaro. La più grande differenza è che non si maturano mai interessi né in passivo e né in negativo! L'unico obbligo che si ha è il pareggiamento del conto.

15) Sulla gestione dei rifiuti

Il compito della nostra amministrazione comunale sarà

Prevenzione:

- incentivare il consumo dell'acqua di rubinetto rendendo noti gli esiti dei controlli periodici e assicurando la popolazione sulla genuinità dell'acqua potabile, contribuendo anche per questa via al no alle bottiglie di plastica e al sì ai referendum per l'acqua bene comune;
- incentivare la vendita diretta mettendo a disposizione dei locali contadini spazi comunali dove poter vendere direttamente i propri prodotti riducendo così gli imballaggi di frutta e verdura pre-confezionata, nonché le emissioni di CO2 derivante dal trasporto su gomma di tali prodotti;
- incentivare l'utilizzo dei pannolini da lavare e riutilizzare (con la salviettina biodegradabile)
- con sovvenzioni alle famiglie: i pannolini e pannoloni occupano grande spazio nelle
- discariche perché assorbono acqua e si gonfiano, in alternativa vengono inceneriti;
- promuovere l'utilizzo dei detersivi alla spina;
- disincentivare l'utilizzo di piatti e bicchieri di plastica che, contrariamente a quanto si pensa, non sono recuperabili e finiscono quindi in discarica (secco residuo);
- evitare che i supermercati buttino enormi quantità di cibi scaduti (i cibi nelle scatole e comunque quelli confezionati vanno in discarica perché vengono buttati con tutti i contenitori): convenzioni con enti benefici o distribuzione gratuita alle famiglie con gravi difficoltà economiche dei prodotti in scadenza o scaduti da poco, ma ancora buoni.

Recupero/riciclo:

- incentivare la raccolta differenziata, soprattutto porta a porta, mantenendo le campane del vetro, perché altrimenti il vetro si frantuma troppo e perde qualità (a detta dei recuperatori del vetro).
- produrre, attraverso gli impianti di compostaggio, il compost di qualità da utilizzare nell'agricoltura come fertilizzante naturale e non chimico dei terreni agricoli.
- Incentivare, anche all'interno di supermercati e ipermercati, il conferimento di plastica e vetro in cambio di buoni da utilizzare nel negozio stesso

Recupero energetico:

- finanziare lo sviluppo di tecnologie in grado di ottenere energia da rifiuti senza combustione.

Prevenire il rifiuto equivale a ridurre la produzione, per farlo si innescheranno delle politiche di comunicazione e sensibilizzazione ambientale rivolte a strutture economiche presenti sul territorio e popolazione al fine di ridurre l'utilizzo di beni "usa e getta" e imballaggi.

Riutilizzo:

- abbiamo intenzione di potenziare e migliorare la raccolta differenziata porta a porta, in quanto ad oggi questo è il sistema che ha prodotto i risultati migliori. Per gestirla bene è necessario un sensibile investimento in informazione e disincentivare chi sbaglia.

16) Benvenuti cittadini:

La nascita di un figlio comporta enormi cambiamenti e spesso notevoli spese che incidono fortemente sul bilancio familiare. Nell'ottica di vicinanza alle famiglie neogenitoriali, il Comune riconosce alle famiglie di nuovi nati, un blocchetto di 30 buoni da € 10 cadauno per l'acquisto di prodotti per la prima infanzia in esercizi convenzionati.

17) Prevenzione e contrasto della Ludopatia

Nel 2017 i sangiovesi hanno speso oltre 24 milioni di euro in scommesse e videolottery. Una cifra enorme, pari a quasi 900 euro procapite considerando anche i bambini e gli anziani.

La ludopatia ha superato i livelli di guardia e ormai rappresenta una tragedia che si consuma spesso nel silenzio familiare.

Una Amministrazione che tiene al bene dei suoi concittadini deve prevenire efficacemente il proliferare di sale slot incentivando gli operatori che decidono di non installare nei propri locali videolottery.

E' necessario inoltre vietare che siano presenti nei paraggi di luoghi sensibili. Qualsiasi sala pubblica da gioco deve essere distante almeno 1000 metri da istituti scolastici, impianti sportivi e centri parrocchiali, giardini e parchi pubblici, ospedali e centri anziani e almeno 100 metri da sportelli bancari, postali o bancomat, agenzie di prestito di pegno o attività in cui si eserciti l'acquisto di oro, argento o altri oggetti preziosi.

Bisogna limitare l'orario di apertura prevedendo che i suddetti locali possano essere aperti dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 17:00 alle ore 22:00 per tutti giorni della settimana, compresi i giorni festivi.

San Giovanni Rotondo, li 26.04.2019

PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA

VIA SPARTACO, 25

SAN GIOVANNI ROTONDO